

SAN GIORGIO A CREMANO Primo incontro nell'ambito del Festival Ethnos

Ndileka Mandela con gli studenti dell'Iti Medi

SAN GIORGIO A CREMANO. «L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo». Sono le parole di Nelson Mandela divenute uno dei principali messaggi che Ndileka Mandela, la nipote del Premio Nobel per la Pace, ama pronunciare durante le sue campagne a favore dei diritti in giro per il mondo. Oggi, alle ore 10,30, l'erede di Mandela, la donna che ha vissuto con lui fino agli ultimi istanti della sua vita, sarà a San Giorgio a Cremano per incontrare gli studenti delle scuole superiori e raccontare loro le battaglie combattute proprio per la pace, la li-

bertà e i diritti. Un dibattito che si svolgerà all'Iti Medi, in via Buongiovanni, alla presenza del sindaco Giorgio Zinno; del vicesindaco e assessore alla Scuola, Michele Carbone; del direttore generale Ufficio Scolastico Regionale Campania, Luisa Franzese, della presidente Unicef Campania, Margherita Dini Ciacci, della dirigente scolastica dell'Iti Medi, Annunziata Muto, di Angela Viola, dirigente scolastica del Liceo Don Milani di Napoli e già assessore alla Cultura e del direttore artistico di Ethnos Gigi Di Luca. L'attivista sudafricana anticipa così l'evento delle 19, nella Fonderia

Righetti in Villa Bruno, dove riceverà il Premio Ethnos. Evento gratuito che si inserisce nell'ambito di Ethnos Festival. «Abbiamo voluto ricominciare il percorso virtuoso che intraprendiamo ogni anno con le scuole del territorio - spiega Zinno - con una personalità di grande spessore culturale e sociale. Ndileka Mandela è una delle colonne della fondazione intitolata al nonno, Premio Nobel, e lotta da sempre a favore dei diritti delle donne. La sua disponibilità ad incontrare i nostri studenti è simbolo di una volontà comune di diffondere principi di libertà e rispetto».



Il manifesto dell'evento Premio Ethnos